

Comune di Treviglio

Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze del 19 maggio 2015

RESOCONTO DELLA SEDUTA

Adunanza ordinaria di 1^ Convocazione – seduta pubblica con inizio alle ore 16:00

Presiede la seduta il Presidente Avv. Gianluca PIGNATELLI
Partecipa il Segretario Generale Dr. Antonio Sebastiano PURCARO

All'appello risultano:

Consiglieri Comunali Junior:

BONETTI Nadia	Presente
CALLARI Mattia	Presente
DELLA TORRE Anna	Presente
OLMI Davide	Presente
SCOMAZZON Marta	Presente
STUCCHI Anna	Presente
SARTORIO Alice	Presente
SCARAMUZZA Enrico	Presente
VITALI Gloria	Presente
BONANNO Davide	Presente

PEZZONI Giuseppe – Sindaco	Presente
COLOGNO Andrea – Consigliere	Assente
FUMAGALLI Giancarlo – Consigliere	Presente
MELLI Paolo – Consigliere	Presente
PIGNATELLI Gianluca – Consigliere	Presente
RISI Oreste – Consigliere	Presente
SGHIRLANZONI Giuseppe – Consigliere	Assente
CIOCCA Alessandro – Consigliere	Presente
FERRI Giulio – Consigliere	Presente
GIUSSANI Francesco – Consigliere	Assente
PREMOLI Maurizio . Consigliere	Assente
BORGHI Ariella – Consigliere	Presente
BUSSINI Simona – Consigliere	Presente
LINGIARDI Francesco – Consigliere	Assente
CIOCCA Daniela – Consigliere	Presente
MERISI Federico – Consigliere	Presente
MINUTI Luigi – Consigliere	Assente

e con la partecipazione degli Assessori:

IMERI Juri Fabio – ViceSindaco	Presente
VAILATI Sabrina – Assessore	Assente
MANGANO Basilio Antonino - Assessore	Presente
ZOCCOLI in PRANDINA Giuseppina – Assessore	Assente
NISOLI Alessandro – Assessore	Assente

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Buonasera. Iniziamo i lavori del Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze della città di oggi, 19 maggio 2015. Procediamo immediatamente con l'appello a cura del Segretario Generale; prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Bonetti Nadia, presente; Della Torre Anna, presente; Scomazzon Marta, presente; Sartorio Alice, presente; Bonanno Davide, presente; Callari Mattia, presente; Olmi Davide, presente; Stucchi Anna, presente; Scaramuzza Enrico, presente; Vitali Gloria, presente.

Dei Consiglieri comunali vediamo chi c'è: il Sindaco Pezzoni Giuseppe; Cologno Andrea, non c'è; Fumagalli Giancarlo, presente; Melli Carlo, presente; Pignatelli Gianluca, presente; Risi Oreste, presente; Sghirlanzoni Giuseppe, non c'è; Ciocca Alessandro, l'ho visto prima; Ferri Giulio, non c'è; Giussani Francesco, non c'è; Premoli Maurizio, non c'è; Borghi Ariella; Bussini Simona, presente; Ciocca Daniela, l'ho vista prima; Lingiardi Francesco ha comunicato che è assente; Merisi Federico, non c'è; Minuti Luigi.

Poi sono presenti, per la Giunta, il Vice Sindaco e l'Assessore Mangano.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, signor Segretario. Cari Consiglieri, vi do il benvenuto nell'aula del Consiglio per lo svolgimento di questa particolare seduta del Consiglio comunale: il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze.

Vi raccomando, quando interverrete nel corso del dibattito, di dire il vostro nome e il vostro cognome prima di parlare, in modo che venga registrato.

La parola al Sindaco.

SINDACO PEZZONI:

Grazie, Presidente. Benvenuti a tutti voi. La prima cosa che devo fare è scusarmi per l'assenza di alcune persone: vi sono in alcuni casi impegni lavorativi che non hanno consentito ad alcuni Consiglieri comunali di essere presenti e in altri casi impegni di rappresentanza istituzionale che hanno obbligato due Assessori, Prandina e Nisoli, a non esserci oggi. E' prevista di qui a un'oretta circa una convocazione in Prefettura per un tema particolarmente spinoso che è quello relativo al discorso dell'emergenza profughi e a me sembrava opportuno che la seduta del Consiglio comunale, che è stata lungamente preparata, si tenesse, per quanto possibile, alla presenza della Giunta, per cui ho chiesto agli Assessori che non avevano risposte da darvi, visti i documenti che sono pervenuti, di rappresentare la città di Treviglio in quella circostanza particolare.

Il mio saluto e il mio ringraziamento; mi ricordo di aver visto qualcuno di voi in quest'aula già nei mesi scorsi, così da aver iniziato il percorso di educazione alla cittadinanza e alla responsabilità della cittadinanza che comporta l'essere cittadini di una città come Treviglio. Vi ringrazio davvero perché anche il testo che avete preparato delle interrogazioni e delle mozioni mi sembra che dia il segno del vostro interesse nei confronti della vita della città nei suoi più disparati aspetti.

Io volevo appunto augurarvi di proseguire con questa attitudine all'impegno e con questa attitudine all'interesse che avete già dimostrato anche quando abbiamo fatto l'incontro in questa sala e che dimostrerete anche stasera nel corso di questi lavori. Grazie.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Procediamo quindi con il **punto n. 1 iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto l'interpellanza riferita alla classe 2^B, scuola secondaria "Tommaso Grossi", sull'adesione al bando regionale per la ristrutturazione degli edifici scolastici**, interpellanza presentata dai consiglieri Della Torre e Olmi, a cui do la parola per l'illustrazione dell'interpellanza, prego.

CONSIGLIERE DELLA TORRE ANNA:

Grazie per la parola, sono il consigliere Della Torre Anna e rappresento la classe 2^B. L'oggetto è l'interpellanza sul bando regionale sull'adesione per ristrutturare gli edifici

scolastici.

Siamo venuti a conoscenza di alcuni problemi: nella scuola primaria "Mozzi" sono presenti tre aule usate dalla scuola dell'infanzia "Rodari", che sottraggono spazi già ridotti alla scuola primaria "Mozzi".

Poi siamo venuti a conoscenza anche che nella scuola secondaria di primo grado "Tommaso Grossi" i muri della palestra sono incrostati, le attrezzature sono arrugginite e nel bagno delle ragazze manca l'acqua calda da vari mesi.

Quindi chiediamo che, se avete aderito al bando regionale, sia fatta la manutenzione che serve.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliere. La parola all'Assessore ai Lavori pubblici per la risposta, prego.

ASSESSORE MANGANO:

Grazie, Presidente. Do lettura della risposta:

"Al fine di comprendere le dinamiche decisionali seguite dall'Amministrazione comunale, è necessario evidenziare in primo luogo che in linea generale i bandi regionali, quali quello in questione, non coprono la totalità del finanziamento, ponendo a carico dell'Amministrazione richiedente il cofinanziamento della quota mancante. Tale quota deve essere necessariamente prevista nel piano delle opere pubbliche. In secondo luogo la richiesta di finanziamento deve essere corredata da un progetto approvato dalla Giunta comunale.

Per i motivi elencati le richieste di finanziamento vengono prioritariamente effettuate per opere già oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione. Con la predisposizione del programma triennale delle opere pubbliche l'Amministrazione comunale stabilisce le priorità degli interventi da eseguire nell'arco dei tre anni. Per quanto riguarda gli edifici scolastici, l'Amministrazione comunale ha individuato nel bilancio 2015 quali interventi prioritari e più urgenti la scuola elementare 'Battisti', che necessita di un intervento importante sull'adeguamento statico delle strutture, e la scuola media 'Cameroni', che necessita della sostituzione dei serramenti per un miglioramento acustico ed un risparmio energetico. Per l'anno 2016, invece, è previsto l'ampliamento della scuola materna 'Bignamini' e per l'anno 2017 l'adeguamento statico della scuola 'Grossi' ed annessa palestra.

Le suddette priorità sono state valutate tenendo presenti le problematiche principali degli edifici e che la scuola primaria 'Mozzi' e la secondaria 'Grossi' sono state oggetto di manutenzioni straordinarie più recenti, rispettivamente nel 2008 per un importo di 650.000 euro e nel 2003 per un importo di 670.000 euro.

Pertanto, dopo aver verificato che i progetti relativi alla scuola 'Battisti' e 'Cameroni' avevano i requisiti richiesti per partecipare al bando, si è proceduto alla presentazione della domanda a Regione Lombardia. La richiesta inoltrata dalla scuola elementare 'Battisti' ha avuto esito positivo: il 30 marzo la Regione Lombardia ha comunicato la concessione del contributo di 140.000 euro sui 350.000 richiesti; per la seconda scuola siamo in attesa della graduatoria.

Pertanto sono state inserite nel piano delle opere pubbliche e quindi interverremo subito su queste due scuole ma, come vi ho detto, per il 2016 è previsto un intervento e nel 2017 è previsto l'intervento nelle scuole di cui voi avete fatto cenno. Grazie.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Assessore. I Consiglieri che hanno svolto l'interpellanza possono intervenire per dichiararsi soddisfatti o meno della risposta che hanno ricevuto. Prego.

CONSIGLIERE DELLA TORRE ANNA:

Siamo parzialmente soddisfatti della risposta perché secondo noi è una cosa importante.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliera.

CONSIGLIERE BUSSINI:

Si può intervenire come Consiglieri?

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Sì, certo.

CONSIGLIERE BUSSINI:

E' per il bando perché noi abbiamo il bando regionale approvato con dei fondi alla scuola: io l'ho scaricato stamattina dal sito della Regione e non so se è quello che ha anche l'Assessore.

(Ndt, intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BUSSINI:

E' quello di un mese fa?

(Ndt, intervento fuori microfono)

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Bene, grazie. Passiamo al **punto n. 2 all'ordine del giorno, avente ad oggetto l'interpellanza riferita alla classe 2^B, scuola secondaria "Tommaso Grossi" in merito a interventi per la conservazione della cascina Ganassina a Treviglio**, interpellanza presentata dai consiglieri Della Torre Anna e Olmi Davide; la parola agli interpellanti, prego.

CONSIGLIERE OLMI DAVIDE:

La ringrazio per la parola, sono il Consigliere Olmi Davide, rappresento la classe 2^B e oggi presento un'interpellanza in merito alla salvaguardia della cascina Ganassina di Treviglio. Abbiamo letto su "Il Popolo Cattolico" dall'11 aprile un appello pubblicato dagli studenti e dai docenti dell'Istituto Agrario "Cantoni" di Treviglio per salvaguardare la cascina Ganassina che si trova in via Pagazzano. Inoltre, durante le Giornate del FAI del 21 e del 22 marzo, è stata inserita tra i luoghi da salvaguardare e inoltre è consuetudine anche delle scuole primarie visitare dalle fattorie.

Quindi chiediamo se l'Amministrazione comunale abbia considerato l'idea di collaborare con la Provincia e con l'Istituto "Cantoni" per finanziare dei progetti per la ristrutturazione della cascina Ganassina.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliere. Risponde il Sindaco.

SINDACO PEZZONI:

Grazie, Presidente e grazie, Davide, per la domanda.

La cascina Ganassina è stata oggetto anche di un intervento di conoscenza più diffusa recentemente: il 21 e 22 marzo scorsi è stata inserita all'interno delle mete che il FAI, che è il Fondo per l'Ambiente Italiano, ha presentato nella città di Treviglio; c'erano sei momenti importanti della vita della nostra città dal punto di vista artistico e culturale e la cascina Ganassina è stato uno di questi: penso che sia anche quello un elemento di valorizzazione, come avevi detto tu, rispetto anche all'intervento che era stato fatto su "Il Popolo Cattolico" lo scorso 11 aprile.

Una premessa: sapete anche voi che la cascina Ganassina è di proprietà della Provincia di Bergamo e fa parte della dotazione per l'Istituto Tecnico Agrario 'Cantoni': serve per fare laboratorio sul campo per ragazzi che frequentano questo genere particolare di scuola. Nel corso degli anni scorsi si ventilava la possibilità di alienazione, di vendita, eccetera, cosa che non è successa e al momento la cascina rimane all'interno della proprietà della Provincia e prosegue la sua destinazione.

Oltretutto io frequento abitualmente gli incontri sia con l'associazione degli ex allievi dell'Istituto Agrario, sia con i ragazzi di quinta che, ad esempio, festeggeranno la prossima settimana la fine dell'anno scolastico in quella sede e vedo che c'è anche molto affetto da parte loro nei confronti di questo immobile.

Per quanto riguarda il Comune di Treviglio, noi abbiamo un sistema di tutela che è quello del piano di governo del territorio, cioè abbiamo detto che quella cascina deve mantenere quei caratteri perché è importante che li mantenga da una parte come testimonianza di una tradizione e dall'altra per garantire questa finalità educativa. D'altro canto con l'Istituto

'Cantoni' abbiamo già delle convenzioni aperte e anche con la Provincia di Bergamo c'è la possibilità di collaborare.

Progetti di sistemazione: nel corso degli anni scorsi e anche nell'ultimo sono stati fatti alcuni interventi di manutenzione perché c'erano dei tetti che erano un po' ammalorati e degli altri interventi minimi; un grande progetto di sistemazione è stato presentato dall'assemblea degli ex allievi due anni fa, ma la Provincia, che è l'ente proprietario del bene, non aveva i fondi e non è andata a cercarne altri.

Io che cosa posso fare e noi, come Treviglio, cosa possiamo fare? 1) Dare la nostra disponibilità a "correre" insieme alla Provincia per recuperare i fondi per sistemare quel bene, quindi la vostra interpellanza, insieme a un sunto di questa risposta, la manderò al Presidente della Provincia di Bergamo così come al dirigente scolastico del "Cantoni", perché sappiano che anche i ragazzi del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Treviglio sono interessati a far sì che questo bene vada avanti. 2) Al dirigente del Cantoni e ai dirigenti scolastici della città farò presente questa vostra volontà in maniera tale che nell'ambito dell'Offerta Formativa possiate prevedere ancora le visite.

Quando arriveranno i fondi e se arriveranno i fondi quello è un problema, invece, diverso, però ti assicuro che nel momento in cui ci sono progetti che non sono fatti da un ente solo, ma che sono fatti da più enti, qualche possibilità in più di portare a casa qualche risorsa c'è. Noi mettiamo la nostra disponibilità a collaborare insieme alla Provincia e credo anche insieme alla vostra scuola così come all'Istituto "Cantoni".

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie. L'interrogante vuole intervenire per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta?

CONSIGLIERE OLMI DAVIDE:

La ringrazio della parola. Siamo soddisfatti della risposta e la ringraziamo anche per l'importanza che ha dato a questa interpellanza.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliere. Passiamo al **punto n. 3 all'ordine del giorno avente ad oggetto l'interpellanza riferita alla classe 2^A D della scuola secondaria "Tommaso Grossi" relativa alla realizzazione di un museo verticale presso la Torre Civica di Treviglio**, interpellanza presentata dai consiglieri Sartorio Alice e Scaramuzza Enrico; la parola gli interpellanti per la presentazione.

CONSIGLIERE SCARAMUZZA ENRICO:

Grazie, Presidente, per la parola. Io sono il consigliere Scaramuzza Enrico e volevo presentare questa interpellanza riguardo alla costruzione di un museo verticale all'interno della torre civica.

Dato che è stato speso l'importo di 700.000 euro (questi dati ci sono stati forniti dal giornale del Comune "Treviglio Informa" del luglio del 2010), volevamo appunto chiedere se poteva essere costruito un museo didattico all'interno di questo importante luogo culturale o eventualmente aprirlo al pubblico regolarmente. Grazie.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliere. Risponde all'interpellanza il signor Sindaco, prego.

SINDACO PEZZONI:

Grazie, Presidente. E' stato fatto qualche altro intervento anche più recentemente, Enrico, rispetto alla manutenzione della torre campanaria, in maniera tale che possa essere messa in sicurezza e domenica, l'altro ieri, c'è stata l'ultima salita prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione del museo verticale.

La torre campanaria ha fatto nascere un gruppo virtuale che poi è diventato un gruppo reale, che ha organizzato queste salite che hanno fatto la gioia di tanti trevigliesi e non solo. Nei prossimi mesi e per la metà di luglio prevediamo che siano finiti i lavori e il museo verticale verrà realizzato. Che cosa ci sarà all'interno? Ci sarà praticamente un percorso che racconta la storia della città di Treviglio e, partendo dalla base e salendo piano per piano – se siete entrati, avete visto come è fatto il campanile – avrete la possibilità di vedere raccontata Treviglio in un

modo che abbiamo voluto chiamare anche "emozionale", cioè vedrete che sarà un museo non fatto soltanto di materiale esposto, ma di emozioni che uno vive entrandoci, praticandolo e vedendolo, in maniera tale che si arriverà alla fine a poter guardare dall'alto la città dalla sua origine al suo presente e con uno sguardo intorno.

Questo è il progetto museale didattico che è stato approvato, un progetto molto significativo che ha visto una spesa prevista di circa 200.000 euro e, come è stato suggerito di fare prima per la cascina Ganassina, anche in questo caso abbiamo fatto un'operazione chiedendo i fondi per la realizzazione del museo alla Regione Lombardia, ma non da soli, collaborando con altri tre Comuni qui vicino: Pagazzano, che ha un castello, Brignano, che è un palazzo, e Romano di Lombardia, che ha una rocca, quindi tutti edifici molto importanti. Tutti insieme abbiamo detto di fare un'operazione in cui ciascuno valorizza un pezzettino della sua città, ma la fa conoscere insieme ai beni degli altri paesi o delle altre città che sono vicini.

Regione Lombardia ha ritenuto che quello fosse uno dei progetti più belli che è stato presentato in occasione di Expo, quindi quando a luglio apriremo, voi vedrete che non aprirà soltanto il museo verticale all'interno della torre di Treviglio, ma anche un museo a Pagazzano, aprirà un museo a Brignano e aprirà un museo a Romano di Lombardia. Aver fatto squadra insieme ha consentito di mettere a sistema una serie di "oggetti" culturali particolarmente significativi e che in pratica ci consentiranno di valorizzare ulteriormente la torre.

Quindi spenderemo una parte di soldi nostri e una parte di soldi di Regione Lombardia, promuoveremo questo bene insieme agli altri Comuni, prevedremo l'apertura tutte le domeniche e ci saranno le visite didattiche e guidate per le scuole anche durante la settimana.

PRESIDENTE PIGANTELLI:

Grazie. Consigliere, può avere la parola per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta.

CONSIGLIERE SCARAMUZZA ENRICO:

Grazie mille, io mi ritengo soddisfatto di questa risposta.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliere. Procediamo con il **punto n. 4 all'ordine del giorno, avente ad oggetto la mozione riferita alla richiesta della classe 2^A della scuola secondaria "Tommaso Grossi" di assegnazione e diffusione orti comunali**, mozione presentata dai Consiglieri Nadia Bonetti e Mattia Callari, a cui cedo la parola per l'illustrazione della mozione, prego.

CONSIGLIERE BONETTI NADIA:

La ringrazio per avermi dato la parola, signor Presidente; sono Bonetti Nadia, Consigliera della classe 2^A A.

Discutendo in classe, abbiamo saputo che nella città di Treviglio sono presenti molti orti comunali non assegnati e siccome il tasso di disoccupazione è molto alto in questo periodo di crisi, chiediamo che dei campi vengano proposti in gestione a delle aziende o a delle cooperative sociali, che possono avviare un progetto simile a quello del bio-orto di Bergamo, che si occupa di dare un lavoro alle persone svantaggiate o in difficoltà per la mancanza di lavoro e in questo modo anche fornire frutta o verdura a chilometro zero e senza conservanti alimentari.

Chiediamo, inoltre, che vengano seminati alberi da frutta a disposizione di chiunque voglia raccoglierla, come già accade in altre città della provincia, magari affidando la loro gestione agli Istituti di secondo grado.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliere. Dichiaro aperta la discussione sulla mozione ora illustrata: interviene per esprimere la posizione della Giunta l'assessore Imeri; prego, Assessore.

ASSESSORE IMERI:

Grazie e buonasera. Devo dire che in realtà di orti comunali non assegnati a Treviglio non ce ne sono, perché tutti e 55 gli orti del Comune, che sono quelli di via Castolda, sono oggi assegnati e c'è un periodo magari in cui qualcuno rinuncia e si procede all'assegnazione, ma di fatto tutti quelli che sono comunali e che sono appunto identificati nella zona di via Castolda sono in gestione; quindi di orti comunali da assegnare non ce ne sono. Ci sono alcuni

appezzamenti privati a Castel Cerreto piuttosto che in zona nord, dove ci sono degli orti, ma non riguardano la proprietà comunale e non sono assegnati direttamente dal Comune.

Ci sono alcuni spunti in questa mozione, che non è un'interpellanza come le altre che abbiamo sentito prima: uno riguarda le cooperative sociali e devo dire che Treviglio da questo punto di vista destina già gran parte delle iniziative e dei lavori che vengono svolti sul territorio comunale e molti legati anche alla manutenzione del verde alle cooperative sociali e quindi c'è già un interesse in questa direzione; penso anche alla manutenzione del Palazzetto, alla manutenzione dell'impianto e appunto alla manutenzione del verde, come i centri di raccolta comunali che sono affidati a cooperative sociali.

Dall'altra parte c'è anche già un'esperienza simile che non è comunale, ma di privati, che riguarda la raccolta della frutta in un contesto biologico che viene fatto a Castel Cerreto; è ovvio che lì, per raccogliere la frutta, l'esperienza del cittadino che passa, raccoglie la frutta, la pesa, la paga in quel caso e se ne va è già attiva con la cooperativa Castel Cerreto.

Inoltre, rispetto alla mozione, c'è da fare un distinguo: il regolamento comunale vieta la piantumazione di alberi da frutto all'interno di questi appezzamenti che oggi sono gli orti comunali proprio perché nascono con la natura di orti e quindi l'albero da frutto farebbe ombra. Quindi dare un risposta certa e positiva su questi due punti relativamente alla mozione diventa difficile; valutare la possibilità di destinare un'area alla piantumazione di alberi da frutta prevede che innanzitutto si individui l'area che oggi non c'è, si preveda poi chi la gestisce, chi ne sostiene i costi sia della piantumazione che della manutenzione, però dicevamo anche col Sindaco che potrebbe essere un'esperienza significativa da proporre. Quindi un'area comunque vicina alla città perché non può essere troppo lontana, dove si possa fare questo.

Sulle cooperative sociali in realtà poi penso che Treviglio dia già ampio spazio e sia molto sensibile da sempre a questa tematica.

Sulla semina degli alberi da frutta penso che si possa fare qualche valutazione con gli uffici tecnici perché appunto oggi un'area già pronta o che possa essere facilmente accessibile dove fare questo intervento non c'è.

Quindi questi sono i due punti che volevo sottolineare: a oggi non c'è la possibilità di affidare alle cooperative sociali nessuno di questi orti, anche perché oggettivamente non è stata fatta neanche mai richiesta da questo punto di vista e poi sono appezzamenti molto piccoli, quindi di fatto è un fabbisogno per nuclei familiari e non c'è la possibilità di ampliare su vasta gamma la distribuzione e la raccolta di frutta e verdura. L'idea, invece, di questo parco per alberi da frutta, parlando anche con il Sindaco può essere sicuramente sviluppata, non in tempi brevissimi, ma ci si può ragionare: è uno spunto interessante, grazie.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Invito i Consiglieri a iscriversi per il dibattito sulla mozione in oggetto: se volete intervenire, prenotatevi ed esprimete la vostra opinione. Non vi sono interventi? Tutti i Consiglieri possono intervenire sulla mozione. Abbiamo una prenotazione, prego.

CONSIGLIERE SCOMAZZON MARTA:

Grazie per la parola. Sono il Consigliere Scomazzon Marta e io appoggio la mozione nella mia collega Bonetti Nadia perché, secondo me, oltre a essere una bella iniziativa sociale, si collega anche alla politica dell'Expo che è quella di non sprecare cibo e di avere il cibo a chilometro zero senza che contenga conservanti. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliera. Vi sono altri interventi sulla mozione? Prego, Consigliere, si è prenotato.

CONSIGLIERE SCARAMUZZA ENRICO:

Grazie. Io appoggio la mozione dato che senza dubbio proporre un luogo di lavoro per chi non ne ha può essere molto significativo per i cittadini trevigliesi. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliere. Nessun altro desidera intervenire? Intanto la parola al Sindaco, prego.

SINDACO PEZZONI:

Grazie, Presidente. Mi fa piacere che approviate o appoggiate la la mozione, però siccome la

mozione ha dentro due elementi, uno gestibile e uno un pochino meno, vi chiederei in pratica, nel momento in cui la votate per l'approvazione, che distinguiate, come diceva giustamente prima l'assessore Imeri, gli orti che al momento sono già tutti impegnati e quindi non è possibile affidarli ed altri (quindi che il primo punto della richiesta al momento non è perseguibile), rispetto al secondo punto della richiesta che, invece, è perseguibile, cioè l'individuazione di un'area per fare anche questo tipo di proposta.

Quindi il mio suggerimento è questo appunto perché questa è una mozione, che è da votare, diversamente da un'interrogazione in cui c'è una sorta di domanda e di risposta e ci si ferma, mentre la mozione è un atto di indirizzo, cioè un'azione che poi l'Amministrazione deve portare avanti. Vi chiedevo, quindi, di distinguere al momento della votazione una sorta di raccomandazione sulla prima parte, cioè che sia possibile prevedere anche una gestione ancora più marcatamente sociale rispetto a quello che già si fa e va benissimo, e poi che con gli uffici tecnici si veda insieme se è possibile pensare a questo giardino delle mele e non solo mele, che possa essere messo a disposizione dalla città. Bell'idea! Grazie.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Consigliera Bonetti, ha sentito l'intervento del Sindaco? Le chiede di rinunciare al primo punto della sua mozione, trasformandolo in una raccomandazione, cioè in un invito da non votare, e portare in votazione soltanto il secondo punto quello relativo alla realizzazione del frutteto. Deve valutare se intende aderire a questa richiesta o vuol far votare entrambi i punti.

CONSIGLIERA BONETTI NADIA:

Sono favorevole che il primo punto sia solo una raccomandazione, però questo progetto non deve essere sottovalutato o dimenticato.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliera. Vi sono altri interventi sulla mozione oppure procediamo con il voto? Nessun altro chiede la parola? Nessun altro. Dichiaro chiusa la discussione. Il regolamento prevede anche le dichiarazioni di voto sulla mozione in discussione, quindi potete intervenire ulteriormente per dichiarare se voterete a favore o voterete contro o vi asterrete, altrimenti procediamo direttamente con la votazione. C'è una dichiarazione di voto? Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE DELLA TORRE ANNA:

Sono a favore della proposta di Nadia Bonetti.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Bene, Consigliere. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Prego.

CONSIGLIERA STUCCHI ANNA:

Voto a favore della mozione inoltrata dalla consigliera Bonetti.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Bene, Consigliera. Nessun altro chiede la parola? Prego.

CONSIGLIERA VITALI GLORIA:

Sono la consigliera Vitali Gloria della classe 2[^] e sono a favore della proposta di Bonetti Nadia.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CALLARI MATTIA:

Sono il consigliere Mattia Callari della classe 2[^] A e sono a favore della proposta di Nadia Bonetti.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliere. Prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCARAMUZZA ENRICO:

Sono il Consigliere della classe 2[^] D e anche io sono a favore della proposta della classe 2[^] A.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Bene, abbiamo esaurito le dichiarazioni di voto e procediamo con la votazione. Pongo in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno avente ad oggetto la mozione riferita alla richiesta della classe 2[^] A, scuola secondaria "Tommaso Grossi" di assegnazione e diffusione orti comunali, mozione come modificata nel corso della discussione con la trasformazione del primo punto nella parte dispositiva in raccomandazione e quindi con la votazione soltanto della parte residua. Procediamo con votazione per alzata di mano: chi è a favore alzi la mano. 10 voti a favore. Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario. Chi si astiene? Nessun astenuto. Il Consiglio approva all'unanimità.

Procediamo con il **punto n. 5 all'ordine del giorno, avente ad oggetto la mozione riferita alla richiesta della classe 2[^] A, scuola secondaria "Tommaso Grossi", di realizzare una palestra a cielo aperto destinata al parkour.** La proposta è stata formulata dai Consiglieri Bonetti e Callari, a cui cedo la parola per l'illustrazione.

CONSIGLIERE CALLARI MATTIA:

Grazie per la parola, signor Presidente. Sono Mattia Callari, rappresentanti della 2[^] A. Noi ragazzi ci siamo resi conto che a Treviglio ormai molti ragazzi praticano parkour, che è una disciplina che consiste nell'eseguire un percorso ad ostacoli con la maggiore efficienza di movimento possibile tramite salti, volteggi e molto altro. Perciò, dato che questi ragazzi lo praticano in aree non adatte a questo sport, chiediamo di realizzare una palestra a cielo aperto destinata a questo sport, magari in via Bergamo oppure in aree non destinate ad alcunché come in via San Bernardino, magari con un costo annuale minimo per garantire la sorveglianza. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, consigliere Callari. Dichiaro aperta la discussione sulla mozione: sentiamo prima di tutto la posizione della Giunta. Prego, assessore Imeri.

ASSESSORE IMERI:

In merito a questa mozione c'è anche qui un passaggio interessante che tu non hai detto, ma che è giusto sottolineare, dove si dice che molte persone lo praticano danneggiando gli arredi pubblici e credo anche che a volte non si pratici parkour e si danneggino lo stesso gli arredi pubblici e quindi è importante anche invitare ad avere rispetto dei parchi della città. Infatti ultimamente vedete che molti parchi hanno delle transenne che delimitano i giochi perché ci sono dei ragazzi che pensano bene di passarci la serata, quando sono magari giochi adibiti ai bambini più piccoli.

Chiusa questa parentesi, sulla richiesta noi in questi anni abbiamo dato spazio a molti dei cosiddetti sport minori e anche domenica al palazzetto c'è una manifestazione importante di twirling, che magari, detto così, non ricorda niente, ma in realtà sono le famose majorettes. In questa disciplina stiamo avendo un buon riscontro e, tra l'altro, a Treviglio ha avuto origine questa disciplina ed è stata una città che ha dato molto ai tempi e quindi si sta riproponendo con forza, così come il pattinaggio a rotelle che abbiamo aiutato molto con l'associazione Roller Porter a svilupparsi.

Il parkour è una disciplina che oggi non ha una federazione di riferimento, non ha realtà di riferimento, però proprio sabato e domenica scorsa c'è stata la reinaugurazione a Presezzo di un parco destinato a questa disciplina, dove c'è un'associazione che si è fatta carico dall'allestimento e che si fa carico di organizzare corsi con la tessera assicurativa, eccetera.

L'Amministrazione comunale ha un'area che ritiene possa essere adibita a questo sport, che è l'area lungo via Canonica, quindi arrivando alla Geromina dove già è stato attrezzato con due isole con attrezzi per l'attività sportiva e fisica all'aperto, che peraltro sono quasi tutti anche utilizzabili da persone diversamente abili. Quindi in questo rettangolo verde poter pensare di ampliare quest'area destinata alla disciplina sportiva, nel momento in cui ci fosse un soggetto che ci aiuta anche per l'allestimento di quest'area perché bisogna che ci sia qualcuno di riferimento, siamo disponibilissimi a sederci.

Io ho provato a contattare, anche a seguito della vostra mozione, questa associazione; è venuto qualcuno già privatamente a proporsi per questo e quindi è qualcosa su cui già stavamo

lavorando ed è chiaro che questa mozione, al contrario di quella di prima, penso che possa essere ampiamente accolta anche dalla Giunta e quindi è sicuramente una disciplina che troverà spazio e Treviglio, ovviamente con le regole del buon uso, di una persona responsabile, di un'associazione di riferimento che poi passa garantire anche sulla sicurezza perché è una disciplina che comunque viene fatta di solito lungo i gradini, gli arredi della città, ma nel momento in cui l'Amministrazione comunale va a istituzionalizzare un'area, deve poi garantirne anche la sorveglianza, la manutenzione e la gestione.

Quindi siamo ampiamente favorevole e anche in merito a questo vi ringrazio per lo spunto.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Procediamo con il dibattito e invito i Consiglieri a iscriversi. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE SCOMAZZON MARTA:

Grazie per la parola. Io non appoggio la mozione di Mattia Callari della classe 2^A, perché, secondo me, il parkour, oltre a essere uno sport molto pericoloso perché molte volte i ragazzi la praticano nel mondo sbagliato e rischiano di farsi male, è anche lo sport che ragazzi praticano per mettersi in mostra.

Inoltre, secondo me il Comune, prima di pensare a finanziare attività sportive come questa che non hanno una federazione, non ci sono neanche alle Olimpiadi, non esistono mondiali o gare ufficiali, dovrebbe pensare ad avere altre priorità come, ad esempio, l'istruzione o altre cose. Grazie.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliera. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE DELLA TORRE ANNA:

Grazie della parola. Approvo la mozione di Callari Mattia e non sono d'accordo con l'intervento di Scomazzon Marta.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SCARAMUZZA ENRICO:

Approvo la mozione di Callari Mattia perché penso che comunque ogni ragazzo sia libero di praticare lo sport che preferisce e quindi è una scelta propria: se rischiano di farsi male, penso che lo riconoscano.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliere. Vi sono altri interventi, Consiglieri? Prego.

CONSIGLIERE CALLARI MATTIA:

Grazie per la parola, signor Presidente. Ricordo che questo campo potrebbe essere anche destinato a un punto di incontro per alcuni ragazzi e ricordo che esistano dei campionati europei di questo sport.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliere, per la precisazione. Proseguiamo nel dibattito: vi sono dei Consiglieri che non hanno ancora parlato e vogliono intervenire? Non vi sono altri interventi, per cui dichiaro chiusa la discussione. Vi sono dichiarazioni di voto sulla mozione in esame? Non vi sono dichiarazioni di voto, per cui pongo in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno, avente ad oggetto mozione riferita alla richiesta della classe 2^A, scuola secondaria "Tommaso Grossi", di realizzare una palestra a cielo aperto destinata al parkour. Procediamo con votazione in forma palese e per alzata in mano. Dichiaro aperta la votazione: chi è favorevole alzi la mano. 8 voti a favore. Chi è contrario alzi la mano. Un voto contrario. Chi si astiene? 2 astensioni. E' approvata.

Procediamo con il **punto n. 6 all'ordine del giorno avente ad oggetto la mozione riferita alla richiesta della classe 2^C, scuola secondaria "Tommaso Grossi", di effettuare lavori di tinteggiatura presso le aule della scuola "Tommaso Grossi".** La proposta è

stata formulata dai consiglieri Stucchi e Scomazzon, a cui cedo la parola.

CONSIGLIERE STUCCHI ANNA:

Ringrazio della parola. La nostra classe ha effettuato un sopralluogo nella nostra scuola e ha verificato che molte aule, soprattutto quelle del terzo piano, presentando muri anneriti; in alcuni punti questi muri sono sgretolati e ammuffiti. Queste condizioni non solo sono antiestetiche, ma anche antigieniche perché sono dannose per chi ha problemi di allergia o malattie all'apparato respiratorio, quindi chiediamo che venga effettuata una ritinteggiatura delle aule e ci colleghiamo all'interpellanza inoltrata dalla classe 2[^] B sul miglioramento dei plessi scolastici. Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliera. Dichiaro aperta la discussione sulla mozione in esame. Interviene per la Giunta l'Assessore ai Lavori pubblici per indicare la posizione dell'Esecutivo.

ASSESSORE MANGANO:

Grazie, Presidente. Da un sopralluogo effettuato ci siamo resi conto di queste criticità, che sono state conseguenti a delle infiltrazioni d'acqua che si sono rilevate durante l'inverno e quindi l'Amministrazione interverrà durante l'estate e ripristinerà il tutto, compresa la tinteggiatura. Per quanto riguarda l'altro intervento, ho dato la risposta che è inserita nel 2017 l'intervento sulla scuola, quindi è accoglibile.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie. Vi sono interventi sulla mozione? Consiglieri, prego. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA DELLA TORRE ANNA:

Sono d'accordo con Stucchi Anna perché anche secondo me i muri sono da ritinteggiare.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Bene, vi sono altri interventi? Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE VITALI GLORIA:

Sono Vitali Gloria, rappresentante della classe 2[^] E. Anche io sono favorevole alla proposta di Stucchi Anna perché noi quest'anno abbiamo cambiato classe, però l'anno scorso addirittura gocciolava in classe quando eravamo nella stagione invernale. Grazie.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliera. Vi sono altri interventi? Consigliera, prego.

CONSIGLIERE SCOMAZZON MARTA:

Grazie per la parola. Io appoggio la mozione di Stucchi Anna perché, facendo parte della classe 2[^] C, ho notato che soprattutto le aule al terzo piano sono piene di muffa e una mia compagna ha avuto problemi di allergia e poi sono piene di polvere. Grazie.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Vi sono altri interventi sulla mozione? Nessun altro Consigliere chiede la parola? Consigliere, prego.

CONSIGLIERE CALLARI MATTIA:

Grazie per la parola. Ricordo anche che al secondo piano e anche in palestra sono presenti queste muffe descritte dagli altri Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie. Nessun altro chiede la parola? Dichiaro chiusa la discussione e invito i Consiglieri a iscriversi per dichiarazione di voto. Non vi sono dichiarazioni di voto, quindi pongo in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno avente ad oggetto la mozione riferita alla richiesta della classe 2[^] C, scuola secondaria "Tommaso Grossi", di effettuare lavori di tinteggiatura presso le aule della scuola "Tommaso Grassi". Procediamo con votazione in forma palese e per alzata di

mano. Chi è a favore alzi la mano. 10 voti a favore. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo al **punto n. 7 all'ordine del giorno avente a oggetto la mozione riferita alla richiesta della classe 2[^], scuola secondaria "Tommaso Grossi", relativa alla concessione di spazi all'interno dell'area mensa da destinare a quanti vogliono portare il pranzo da casa.** Mozione presentata dai consiglieri Stucchi e Scomazzon, a cui cedo la parola per l'illustrazione della mozione. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE SCOMAZZON MARTA:

Grazie per la parola. Spesso in classe, sia con i professori che tra noi ragazzi, abbiamo avuto modo di discutere il problema della mensa scolastica: abbiamo fatto un'indagine alle classi prime e seconde della nostra scuola, escludendo le terze perché la maggior parte di loro non usufruiscono del servizio mensa, e da quest'indagine è risultato che su 123 alunni che si fermano in mensa, 121 non gradiscono il menu proposto e la maggior parte delle volte questi ragazzi buttano via il cibo perché non lo gradiscono, senza neanche assaggiarlo. Molti alunni si sono anche tolti dal servizio mensa.

Questa situazione è controproducente perché, oltre a essere una cosa disdicevole, visto che ci sono un sacco di persone nel mondo che muoiono di fame, va anche contro la politica dell'Expo che prevede di non sprecare gli alimenti.

Premesso questo, chiediamo che nella nostra scuola venga adibito uno spazio in cui gli alunni che non hanno i genitori che possono venire a prenderli oppure che abitano troppo lontano da scuola, passano fermarsi a mangiare il pranzo portato da casa.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. Ascoltiamo la posizione della Giunta sulla mozione: la parola al Sindaco.

SINDACO PEZZONI:

Grazie, Presidente. Grazie, Marta. Sono rimasto stupito anch'io dal grafico che avete allegato alla mozione perché fa pensare: 2 favorevoli e 121 contrari fa dire che c'è qualcosa che non va. Io ho chiesto all'ufficio che si occupa dei servizi scolastici di vedere, oltre a quale era il giudizio degli alunni, qual era il giudizio dei genitori sulla mensa, perché sapete benissimo che da tanti anni a Treviglio c'è la pratica di avere anche gli assaggiatori che si iscrivono a questo servizio all'inizio dell'anno e garantiscono, attraverso la loro presenza e attraverso i loro controlli, alla Commissione Mensa un riscontro anche in merito alla qualità del servizio che è stato effettuato.

E dalla documentazione che è stata depositata, ho avuto qualche sorpresa. Qual è questa sorpresa? 1) I genitori degli alunni delle scuole medie vengono meno frequentemente a scuola a controllare la qualità del cibo, molto più frequentemente si muovono i genitori delle classi inferiori, quindi della scuola elementare o delle scuole materne, mentre dei genitori delle medie pochi.

Noi abbiamo dodici schede quest'anno sulla qualità del cibo e la cosa che mi lascia perplesso, però, è che alcuni genitori scrivono che spesso i ragazzi "ignorano" la proposta soprattutto per quanto riguarda la verdura, mentre gradiscono molto alcune cose puntuali, tipo lo yogurt.

La cosa che mi lascia molto perplesso è che ho fatto un riscontro anche sulle schede delle valutazioni dei genitori sugli ordini di scuole inferiori e, premesso che probabilmente anche voi avete frequentato ordini di scuole inferiori a Treviglio con lo stesso servizio mensa, si vede come nelle scuole materne ed elementari, quindi dell'infanzia e primaria, i ragazzi preferiscono molto di più il cibo che viene fornito e, mano a mano che si va su con l'età, l'allontanamento rispetto alla bontà del menu diventa molto maggiore.

Quindi, secondo me, ci sono due cose da tenere in considerazione: una è il fatto che, ad esempio, ci si può sedere con il gestore del servizio e ragionare sul menu, cioè sul fatto che si faccia una proposta alimentare seria e significativa che eviti di portare tutti i giorni il cibo da casa perché non è neanche particolarmente educativo e salutare quello, ma d'altro canto che magari tenga un pochino più in considerazione gusti diversi. Voi sapete che i menu che sono oggetto di servizio da parte del gestore sono concordati e hanno delle tabelle nutrizionali che garantiscono la loro salubrità: questo magari rende meno appetibili le zucchine lesse rispetto alle patatine fritte, però non è neanche giusto proporre sempre e solo quello.

D'altro canto, il secondo passaggio, che sottolineo sempre, è che noi abbiamo cercato di attivare un processo e stiamo riuscendoci per cui il cibo che non viene neanche dispensato possa essere riutilizzato all'interno delle mense della città che danno, invece, da mangiare a persone che sono in difficoltà. Quindi non si butta via il cibo non servito, ma viene riutilizzato e ci sono persone che ringraziano anche per questo.

Allora, il problema è l'educazione alimentare, quindi non mangiamo sempre solo e comunque cotolette con le patatine, e sappiamo che se facciamo quello e la pizza tutti i giorni e altre cose di questo genere probabilmente otteniamo il 100% dal punto di vista del gradimento, ma dal punto di vista del momento dell'educazione alimentare – conta anche quello in Expo – non otteniamo i risultati che vogliamo.

Il secondo passaggio è la possibilità di portare cibo da casa, che è un tema molto dedicato: io ne ho parlato con le dirigenti scolastiche nel penultimo incontro che ho avuto con loro, cioè vedendo se c'è questa possibilità che, però, fa giocare una relazione che non è di competenza soltanto del Comune, ma è di competenza del Comune e della scuola. Per quale motivo? Perché se voi rimanete all'interno dei locali scolastici, da una parte noi dobbiamo avere la garanzia che c'è un servizio di custodia e di sorveglianza e in quel momento noi dovremmo avere una doppia custodia, cioè la scuola dovrebbe mettere a disposizione doppio personale, uno che segue i ragazzi che portano la schiscetta, come si diceva una volta, e l'altro che segue i ragazzi che si fermano al servizio mensa. Inoltre, dobbiamo anche garantire che non ci siano scambi, perché se c'è qualche intolleranza alimentare, se c'è qualche difficoltà, eccetera, se succedesse qualcosa nel momento in cui ci si scambia del cibo (ad esempio, uno non sapesse di essere intollerante a qualcosa e mangiasse il cinque di un compagno portato da casa), qualche preoccupazione l'abbiamo dal punto di vista della tutela della salute.

Quindi qual è la questione di fondo? La questione, come dicevo, l'ho già posta alle vostre dirigenti scolastiche e stiamo vedendo che cosa fare e come farlo; il problema è il modello organizzativo: se c'è la possibilità della custodia perché quella è vincolante in quanto siete minori e quindi deve esserci qualcuno responsabile, non bisogna neanche dare la possibilità di avere incrocio tra chi mangia in una sala il cibo portato da sé e chi mangia in un'altra, perché questo al momento era una delle indicazioni che mi era stata data, il pranzo servito dal servizio di mensa.

Allora io vi chiederei magari di utilizzare alcune risorse che Gemeaz, che è l'appaltatore del servizio, ci dà per fare un'ulteriore campagna di educazione alimentare, per capire che il cibo è buono ma fa anche bene e non sempre si può seguire soltanto il gusto immediato. In secondo luogo, per la questione dell'apertura delle doppie sale mensa, chiedo che votiate ma teniate anche conto dei vincoli di ordine organizzativo, di tutela della salute e di responsabilità che potrebbero fermare la vostra iniziativa nel momento in cui non ci fosse la garanzia di questa separazione. Quindi non è un problema di volontà soltanto, ma è un problema anche di organizzazione e quindi, se la fate passare come una raccomandazione, la cosa mi risulta molto più semplice e vado avanti a ragionare con le dirigenti scolastiche per vedere come farlo, mentre se la votaste potrebbe anche succedere che non la vedreste applicata da subito perché non c'è la possibilità di attivare questa cosa, sentita anche l'ASL per il servizio di vigilanza che fa sul servizio della mensa.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Abbiamo udito la posizione della Giunta e chiedo anzitutto ai Consiglieri proponenti la mozione cosa ritengono di fare rispetto alla richiesta del Sindaco di trasformarla in una raccomandazione e quindi di non metterla ai voti. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SCOMAZZON MARTA:

Grazie per la parola. Io volevo fare presente al signor Sindaco, che ha detto che noi ragazzi facciamo delle differenze tra la verdura o magari lo yogurt, che questo è dato anche dal fatto che il cibo in mensa viene in continuazione riscaldato e poi raffreddato, quindi magari il fatto che all'asilo il cibo sia più buono rispetto alle scuole medie non è solo per una questione di età, ma perché arriva prima, secondo me, quindi è stato meno riscaldato e raffreddato.

A parte questo, quello che volevo dire io è che, per fare un esempio, io sono vegetariana quindi le verdure le apprezzo, però le verdure della mensa non sono mai riuscite a mangiarle: questo perché mi veniva difficile in quanto il cibo della mensa, rispetto a quello che mangio a casa, mi sembra cotto male e quindi mi sono ritirata dal servizio.

A parte questo, volevo dire che lei ha parlato del problema della sorveglianza, però se i ragazzi che si fermano in mensa si spostassero nell'aula in cui si mangia il pranzo portato da casa, anche il personale richiesto per sorvegliare i ragazzi in mensa diminuirebbe e si potrebbe utilizzare per sorvegliare i ragazzi che, invece, portano il pranzo da casa. Grazie.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Consigliera, sulla proposta del Sindaco di trasformare la mozione in raccomandazione la sua posizione qual è?

CONSIGLIERA SCOMAZZON MARTA:

Io non sono molto d'accordo perché, secondo me, questa mozione bisogna accettarla perché per noi ragazzi è diventato un problema perché stare a scuola cinque ore e poi doversi fermare in mensa senza mangiare niente non è facile perché tutti abbiamo bisogno di una pausa e di mangiare, senno' siamo anche più stanchi nell'affrontare le lezioni. E se diventa una raccomandazione non è detto che venga eseguita, invece se resta una mozione io lo preferirei.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliera, quindi insiste per portare in votazione la mozione. Vi sono Consiglieri che desiderano intervenire su questo punto in discussione? Prego.

CONSIGLIERE SARTORIO ALICE:

Ringrazio per la parola. Io proporrei di trasformarla in una raccomandazione così da poterla introdurre in modo sperimentale e ognuno porta il suo pranzo da casa.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie. Un altro intervento? Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SCARAMUZZA ENRICO:

Grazie per la parola. Io penso che, senza dubbio, le verdure siano molto importanti e più salutari, ad esempio, delle patatine fritte, però certe volte anche le portate principali ho visto che non sono di gradimento. Io frequentavo il servizio mensa alle elementari e, frequentando la scuola "De Amicis", avevo gli stessi problemi che si stanno affrontando alle medie e quindi volevo chiedere se si potrebbe provare a proporre un menu a votazione, magari proporre cinque menu diversi o anche due o tre, però con delle diverse portate e magari a votazione sceglierli.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliere. Prego.

CONSIGLIERE DELLA TORRE ANNA:

Grazie per la parola. Sono d'accordo con Scomazzon Marta perché mi sembra adeguato.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie. Consigliera, prego.

CONSIGLIERE STUCCHI ANNA:

Grazie della parola. Anche io alle elementari frequentavo il servizio mensa e ho riscontrato gli stessi problemi che si stanno affrontando adesso e infatti alle medie ho lasciato il servizio mensa e sono parzialmente d'accordo con la consigliera Scomazzon Marta. Grazie.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie. Un altro intervento, prego.

CONSIGLIERE VITALI GLORIA:

Anche io sono d'accordo con Scomazzon Marta, magari apportando anche qualche piccolo emendamento, perché io non posso andare a casa, ma mi piacerebbe perché sarebbe anche più comodo; noi al pomeriggio abbiamo sport, quindi è anche più pesante e a volte, se non c'è proprio niente che ci piaccia, non è facile. Grazie.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliere. Vi sono altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE BONETTI NADIA:

Anch'io sono d'accordo con la consigliere Scomazzon Marta. Io quest'anno mi sono ritirata dal servizio mensa e appoggio la mozione di Scomazzon Marta.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliera. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE SCARAMUZZA ENRICO:

Riprendendo ciò che avevo detto in precedenza, si potrebbe proporre lo stesso menu: ad esempio, noi, avendo i pomeriggi, tre classi hanno il servizio mensa il mercoledì e il venerdì e due il lunedì e il giovedì e magari ci sono delle preferenze; ad esempio, alla 2^A può piacere un certo tipo di menu, mentre alla 2^C può piacerne un altro e quindi provare comunque a proporre delle votazioni riguardo al menu.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie. Vi sono altri interventi? Consigliera, prego.

CONSIGLIERE SCOMAZZON MARTA:

Grazie per la parola. Io volevo far presente al consigliere Scaramuzza che il vero problema, però, non è solo il menu proposto, come ho già detto in precedenza, ma è proprio la qualità del cibo, perché viene in continuazione riscaldato e raffreddato; il problema, anche se si cambiano gli alimenti, resta, quindi non servirebbe quello che ha proposto lui. Grazie.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Bene, vi sono dei Consiglieri che non sono ancora intervenuti e desiderano portare il loro contributo al dibattito? Prego.

CONSIGLIERE CALLARI MATTIA:

Grazie per la parola. Io ritengo che i dati tra scuole elementari e scuole medie siano anche influenzati dal nostro comportamento, dato che diventiamo più autonomi, più grandi e quindi cambiamo anche gusti con l'età. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliere. Non vi sono altri interventi. Il dibattito è stato ampio su questa vita vissuta. Prego, signor Sindaco.

SINDACO PEZZONI:

Si sapeva che la mensa era un tema caldo. Allora, io ho preso nota delle vostre segnalazioni, però vi faccio presente per onestà che non mi risulta, dalle schede che sono state compilate dei genitori, che ci sia questo raffreddamento e riscaldamento del cibo: vedo che i tempi di distribuzione sono rispettati nella maggior parte dei casi e che in pratica non ci sono grandi difficoltà.

Davvero evidenzio, ma lo dicono anche i genitori stessi, che molto spesso, soprattutto sul contorno, meno del 50% dei ragazzi di solito mangia quello che viene servito ed è una delle ricorrenze più significative delle valutazioni che vengono fatte sull'indice di gradimento del pasto.

Allora, torno al discorso di prima. Visto che la mozione tale è e tale resta e non diventa una raccomandazione, io ribadisco il punto di vista dell'Amministrazione comunale: con il gestore del servizio noi possiamo pensare a un ragionamento relativo al tipo di menu proposto, che già adesso è differenziato tra elementari, medie e scuole dell'infanzia e vedremo di andare avanti con questa differenziazione proponendo ancora, ad esempio, i piatti regionale che mi pare che possano avere qualche gradimento in più, e i piatti "colorati", come è successo anche negli anni scorsi, che hanno avuto più successo. Secondo passaggio: voi siete una parte importante, ma una parte di coloro che decidono sul servizio mensa perché c'è il gestore che fa quello che

gli si chiede, ma c'è anche una Commissione mensa a cui io porterò anche la vostra raccomandazione, c'è l'Amministrazione comunale, ci sono i genitori e l'Istituto scolastico, quindi credo davvero che sia una cosa importante da decidere insieme.

Quello che mi pare di poter fare è vedere se è possibile attivare sperimentalmente – era una delle idee che avevamo avuto qualche tempo fa con le dirigenti scolastiche - questa forma su alcune classi più facilmente gestibili perché magari sono caratterizzate da un minor numero di rientri e gli istituti scolastici hanno meno difficoltà a gestire il personale per la custodia dei ragazzi. Allora, se si va su questo ordine di idee e cioè che si vota, poi la mozione diventa operativa tenendo conto del fatto che dall'altra parte non si decide soltanto in Comune, ma si decide anche a scuola, si decide anche con i genitori, si decide anche con Gemeaz.

Credo davvero che siamo di fronte a una proposta significativa che può magari tornare a garantire una qualità anche la vostra permanenza a scuola maggiore. Se poi questo ci mette nelle condizioni di ragionare col gestore e di avere un menu ancora migliore, credo che questo possa aiutare molti di voi a tornare sui propri passi e a utilizzare il cibo del servizio. In questo modo, secondo me, riusciamo a contemperare le esigenze di tutti con un avvio sperimentale su alcune classi in maniera tale che vediamo che cosa succede.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie. Il dibattito è stato ampio, abbiamo sentito anche la replica del Sindaco e dichiaro chiusa la discussione. Vi sono dichiarazioni di voto? Prego.

CONSIGLIERE SCOMAZZON MARTA:

Grazie per la parola. Io in realtà volevo rivedere la mia posizione riguardante il trasformare la mozione in raccomandazione, però il Comune si deve impegnare a fare da mediatore con la Gemeaz in modo da proporre un menu più appetibile per i ragazzi e mi va anche bene l'emendamento che dice che si può proporre il progetto a due classi o a una in modo sperimentale.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Va bene, Consigliera, annotiamo che la mozione è stata trasformata in raccomandazione: il Sindaco ha assunto l'impegno a tenerne conto e quindi non procediamo alla votazione.

Passiamo al **punto n. 8 all'ordine del giorno avente ad oggetto la mozione riferita alla richiesta dei decreti della classe 2[^] D, scuola secondaria "Tommaso Grossi", relativa alla ristrutturazione del mulino Fanzaga**; i proponenti sono i consiglieri Sartorio e Scaramuzza, a cui cedo la parola per l'illustrazione, prego.

CONSIGLIERE SARTORIO ALICE:

Ringrazio per la parola. Io e la mia classe, la 2[^] D, volevamo chiedere se fosse possibile trasformare il mulino Fanzaga in un museo aperto al pubblico, considerato che fa parte della tradizione trevigliese ed è stato luogo e strumento di lavoro nel nostro territorio, in particolare per quelle attività collegate alla storia contadina e rurale trevigliese e considerato che in questo periodo il cibo e l'acqua sono argomenti di attualissima discussione in ambito internazionale e infatti la vicinissima a Milano ospita una manifestazione dedicata a questi argomenti che è l'Expo 2015.

Inoltre, se trasformassimo questo mulino in un museo, gli stessi cittadini non al corrente dell'importanza di questo impianto potranno scoprire la sua storia e le sue origini. La raccolta firme proposta dal FAI ha avuto un grande successo tanto che nella scala "I luoghi del cuore" con censimento nazionale il mulino Fanzaga si è collocato al 38° posto su 20.027 luoghi votati. Se valorizzassimo questo mulino, infine, andrebbe riconsiderato l'incrocio su cui prospetta perché attualmente è molto trafficato e poco sicuro per il passaggio di pedoni, specialmente se sono diversamente abili, anziani o alunni che provengono dalle scuole e dagli oratori vicini. Grazie.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliera. Dichiaro aperta la discussione: la parola al Sindaco per l'indicazione della posizione della Giunta; prego, signor Sindaco.

SINDACO PEZZONI:

Grazie, Presidente, e grazie ad Alice. Anche il mulino Fanzaga era uno dei luoghi aperti, è stato uno dei luoghi oggetto di attenzione durante il corso dell'ultimo periodo e anche in Consiglio comunale era già arrivata una proposta di questo genere e cioè quella che fosse l'Amministrazione comunale ad acquisire l'immobile, quindi a comprarlo - al momento è di proprietà privata - e di far nascere all'interno un museo, magari un museo operativo che possa valorizzare anche i macchinari che ci sono ancora all'interno. Io ho avuto la fortuna di poterlo visitare nei mesi scorsi, sono entrato con uno dei proprietari e ho fatto la visita turistica: ho visto i processi di lavorazione, anche se è ovvio che le macchine adesso non funzionano, ma anche lo stato di mantenimento dei luoghi e soprattutto dei macchinari.

E' stato interessante perché insieme a me, oltre ad alcuni dei membri del comitato promotore della raccolta di firme per la salvaguardia del mulino Fanzaga, c'erano anche degli specialisti di allestimenti museali, così come anche degli insegnanti del Politecnico di Milano che pensavano di far diventare il Mulino una sorta di eccellenza ecologica utilizzando o riutilizzando la corrente d'acqua che ancora lo caratterizza, per sfruttare il movimento a turbina che si può verificare per la produzione anche di energia elettrica e quindi farlo diventare un mulino "verde", che produce energia elettrica da fonti rinnovabili.

Qual è il problema di fondo? Quando è stata posta in Consiglio comunale la proposta di acquistarlo, eravamo nel periodo in cui l'Italia era in una situazione di grande crisi e il Parlamento aveva votato una legge i cui effetti si spiegano anche in questi anni e che non consente più ai Comuni di fare acquisti di beni immobiliari (i beni immobiliari sono quelli che "non si muovono", quindi terreni, case e, in questo caso, anche un mulino). Quindi, se anche ci fosse stata la volontà e se anche ci fossero state le risorse per poterlo acquistare, il vincolo della legge era che non potevamo acquistarlo.

Questo, però, non comporta il fatto che il mulino non possa essere sistemato: si può anche fare un'operazione per cui si cerca, di concerto con la proprietà, di trovare qualcuno disposto a investire per riaprire l'attività; noi oggi vediamo che queste forme di attività meno "spinte" rispetto a quelle di una volta, diciamo più a misura d'uomo, sono molto apprezzate e lo dite anche voi. Io sono convinto che c'è tantissima attenzione da parte dei cittadini di Treviglio sul mulino Fanzaga e gli strumenti del piano regolatore consentono la salvaguardia di questo bene; in secondo luogo c'è la disponibilità dell'Amministrazione e a me è stato presentato un progetto per l'allestimento didattico di questo luogo e l'idea della costituzione di questo comitato in fondazione, quindi una struttura giuridica diversa, per garantire l'avvio di questo processo.

E' ovvio che serve il consenso della proprietà inizialmente e le risorse: oggi il consenso dalla proprietà si può magari anche acquisire, ma le risorse sono più difficili da recuperare. Posso dirvi che, se mi chiedete e votate che tale edificio sia ristrutturato e venga allestito un museo didattico, esulate in questo momento dalla competenza del Consiglio comunale: è come se votaste di andare a fare le manutenzioni a casa del signor Luigi o del signor Antonio, che non è del Comune di Treviglio. Quindi noi possiamo davvero impegnarci per fare in modo che questo immobile non venga alterato, che venga risistemato e che possa riaprire l'attività in maniera tale da farlo diventare un'esperienza che qualifica l'offerta culturale della città di Treviglio.

Che sia fatto direttamente dal Comune oggi è difficile, negli anni futuri non lo so: la questione per me adesso diventa come gestire questa cosa e penso con il coinvolgimento del comitato, che mi pare il più titolato, e con il coinvolgimento della proprietà. Quindi io rispondo con le stesse parole che ho detto al Consiglio comunale degli adulti quando aveva posto questa questione e cioè tutto l'interesse possibile di questa Amministrazione, il supporto a ogni forma di valorizzazione, il recupero possibilmente dall'attività, sentendo privati e sentendo chi è intenzionato a far rivivere un bene importantissimo per l'identità di Treviglio.

Quindi, così com'è, bisognerebbe sentire il Segretario comunale, ma se voi votate questa cosa, sarebbe tecnicamente improcedibile, che vuol dire siamo di fronte a una proposta che va oltre le competenze del Consiglio: dovrete farla diventare una raccomandazione iper ultra strafortissima, vi do anch'io il mio appoggio incondizionato e anche in questo caso scriviamo con la vostra mozione alla proprietà per muoverci su questo ordine di idee.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Chiedo, quindi, ai Consiglieri proponenti cosa intendono fare rispetto alla richiesta che ha loro rivolto il Sindaco. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SARTORIO ALICE:

Ringrazio per la parola. Vorrei chiedere, se è possibile, di ascoltare la nostra mozione trasformata in raccomandazione e anche la mozione trasformata in raccomandazione della classe 2[^] C sulla mensa scolastica.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliera. Prendiamo atto a verbale che la mozione è stata trasformata in raccomandazione vincolante, il Sindaco ne ha preso ben nota e quindi non procediamo alla votazione.

Passiamo al **punto n. 9 all'ordine del giorno avente ad oggetto la mozione riferita alla richiesta della classe 2[^] E, scuola secondaria "Tommaso Grossi", relativa alla rimozione di una barriera architettonica posta in via Casnida all'altezza del passaggio pedonale adiacente alla chiesa di San Giuseppe**; la mozione è stata presentata dai consiglieri Bonanno e Vitali, prego.

CONSIGLIERE BONANNO DAVIDE:

Grazie della parola. Vorrei inoltrare la seguente mozione riguardo alle barriere architettoniche, visto che l'articolo 20 della Convenzione ONU sui diritti delle persone disabili sancisce che ogni persona disabile che risiede in certo luogo ha diritto di muoversi nei propri tempi; quindi io e la mia collega chiediamo di eliminare la barriera architettonica posta in via Casnida all'altezza del passaggio pedonale e adiacente alla chiesa di San Giuseppe.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliere. Dichiaro aperta la discussione: la posizione della Giunta verrà illustrata dall'assessore Mangano, prego.

ASSESSORE MANGANO:

Grazie, Presidente. L'Amministrazione condivide le premesse che sono state esposte nella mozione perché è molto sensibile ai problemi dell'abbattimento delle barriere architettoniche tant'è che nel piano delle opere pubbliche annualmente vengono destinate delle risorse. In più c'è anche un rapporto costante col comitato "Come noi", dove annualmente vengono affrontate queste problematiche.

Per quanto riguarda il passaggio pedonale di via Casnida, posso comunicare che è oggetto di uno specifico intervento nell'ambito dei lavori di sicurezza stradale: il Comune di Treviglio sta approntando tutta una serie di interventi sulla sicurezza stradale. In tale punto è, infatti, prevista la realizzazione di un passaggio pedonale rialzato: allo stato attuale è già stata effettuata la prima fase di lavoro, che ha comportato la messa in quota dei marciapiedi ed entro la fine del mese di giugno verranno completati anche i lavori stradali ed impiantistici per cui è la prima fase di lavoro, dopodiché questo rilievo verrà eliminato e ci sarà un passaggio pedonale rialzato che serve per il passaggio, ma anche per far diminuire la velocità delle auto che passano in via Casnida.

Quindi è approvato, stiamo lavorando in questo senso.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Bene, procediamo alla discussione: vi sono Consiglieri che desiderano intervenire? Nessuno chiede la parola? Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA DELLA TORRE ANNA:

Sono d'accordo con Bonanno Davide perché, secondo me, è un consiglio che serve, visto che si vogliono combattere questi muri.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie. Vi sono altri interventi sulla mozione? Consigliera, prego.

CONSIGLIERA STUCCHI ANNA:

Approvo la mozione di Bonanno Davide. Grazie.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Altri Consiglieri desiderano intervenire? Nessun altro, quindi dichiaro chiusa la discussione. Vi sono dichiarazioni di voto? Nessuno per dichiarazione di voto. Pongo in votazione il punto n. 9 all'ordine del giorno avente ad oggetto la mozione riferita alla richiesta della classe 2[^] E, scuola secondaria "Tommaso Grossi", relativa alla rimozione di una barriera architettonica posta in via Casnida all'altezza del passaggio pedonale adiacente la chiesa di San Giuseppe. Procediamo con votazione in forma palese per alzata di mano. Chi è a favore alzi la mano. 10 voti a favore. Chi è contrario alzi la mano. Nessuno. Chi si astiene alzi la mano. Nessuno. Con 10 voti a favore il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo al **punto n. 10 all'ordine del giorno avente ad oggetto la mozione riferita alla richiesta della classe 2[^] E, scuola secondaria "Tommaso Grossi", relativa alla creazione di parchi inclusivi**; la mozione è presentata dai Consiglieri Bonanno e Vitali, a cui cedo la parola. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE VITALI GLORIA:

Ringrazio per la parola. Presento la mozione riguardo ai parchi inclusivi: discutendo in classe, abbiamo scoperto che la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sancisce che il gioco è un diritto per tutti i bambini e anche le persone con disabilità hanno il diritto di partecipare e di giocare su base di uguaglianza con tutti e gli Stati parte debbono adottare misure adeguate.

Abbiamo, inoltre, considerato che con il gioco i bambini imparano il rispetto delle regole, il rispetto degli altri e a relazionarsi e a stare insieme perché poi, quando diventano grandi, non vivono da soli ma in una comunità.

Poi è dovere di questo Comune abbattere quelle barriere che impediscono una relazione libera tra i bambini e occuparsi dei problemi dalle persone con disabilità.

Infine facciamo notare che in questi ultimi anni molti Comuni italiani stanno progettando dei parchi inclusivi, come, per esempio, Lissone o Jesolo e quindi chiedo di rendere accessibile e inclusivo il parco posto tra via Senatore Colleoni e via Tiragallo, quello confinante con la nostra scuola, iniziando ad installare giochi accessibili in sostituzione di quelli ormai usurati, definire regole perché i nuovi parchi del nostro territorio siano realizzati tenendo conto dell'inclusività e definire regole e sanzioni in denaro per chi verrà trovato a rompere e sporcare i nuovi arredi e i giochi. Grazie.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliera. Dichiaro aperta la discussione. Ascoltiamo la posizione della Giunta; prego, Assessore.

ASSESSORE MANGANO:

Grazie, Presidente. Anche per questa mozione, come per la precedente, condividiamo le premesse che sono state espresse; attualmente le aree a gioco presenti nei giardini pubblici della città sono venti, c'è stata sicuramente negli ultimi anni da parte delle varie Amministrazioni che si sono alternate alla guida della città una particolare attenzione per i parchi giochi: basti pensare che vent'anni orsono le aree a gioco erano soltanto otto e le ultime aree a gioco realizzate, due nella zona del Bollone, quella di largo Marinai d'Italia, quella di via Abate Crippa e le due aree fitness di via Canonica, sono tutte accessibili anche a persone diversamente abili, così come tutte le strutture ludiche inserite ad integrazione e sostituzione di quelle vecchie obsolete in aree a gioco già esistenti. Quindi queste hanno le stesse caratteristiche: sono state sostituite e quindi sono utilizzate anche da chi è diversamente abile. Per quanto riguarda l'area a gioco di via Senatore Colleoni l'Amministrazione comunale prende l'impegno come priorità dell'integrazione di nuove strutture ludiche in sostituzione di alcune di quelle esistenti, così come richiesto.

Dobbiamo registrare che molti sono gli atti di vandalismo che vengono sistematicamente commessi sui giochi dei parchi, non sicuramente da bambini, bensì da persone adulte o comunque da ragazzi di una certa età: lo stiamo registrando in diversi parchi. Esistono già delle regole e sanzioni per chi danneggia i giochi o il patrimonio pubblico: quando questi soggetti sono identificati, debbono risarcire i danni cagionati ed inoltre il giudice può disporre in certi casi che vengano affidati ai servizi sociali per lo svolgimento di attività socialmente utili gratuitamente.

Pertanto la mozione da parte nostra è accoglibile.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Vi sono Consiglieri che desiderano intervenire nel dibattito? Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE SCOMAZZON MARTA:

Grazie per la parola. Io appoggio la mozione di Gloria Vitali perché, secondo me, è molto importante che questi ragazzi abbiano uno spazio in cui giocare e abbiano anche la possibilità di relazionarsi con gli altri ragazzi. Grazie.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliera; prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SCARAMUZZA ENRICO:

Grazie per la parola. Anche io appoggio la mozione perché spesso, passando vicino la scuola, noto che il parco, dove ci dovrebbero essere dei bambini piccoli a giocare, ad esempio la domenica pomeriggio, è spesso frequentato da ragazzi della nostra età oppure più grandi, che non usano i giochi in modo corretto e che non rispettano le regole dei parchi, continuando, ad esempio, a saltare sui giochi o a tentare di distruggerli.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA STUCCHI ANNA:

Appoggio la mozione di Gloria Vitali perché penso che i parchi possano essere un punto di ritrovo per noi ragazzi. Grazie.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie. Consigliera, prego.

CONSIGLIERA VITALI GLORIA:

Volevo precisare che la proposta non è solo di creare strutture che siano accessibili, ma proprio realizzare dei giochi che possano essere utilizzati da questi bambini con disabilità: abbiamo stampato dei giochi che sarebbero delle belle idee.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, lo acquisiamo. Consigliera, prego.

CONSIGLIERA DELLA TORRE ANNA:

Sono pienamente d'accordo con Vitali Gloria perché, secondo me, i bambini disabili devono essere accolti dalla società, come tutto il resto della società.

PRESIDENTE PIGNATELLI:

Grazie, Consigliera. Vi sono altri interventi? Nessun altro chiede la parola? Dichiaro chiusa la discussione. Vi sono dichiarazioni di voto? Nessuna. Procediamo con la votazione: pongo in votazione il punto n. 10 all'ordine del giorno avente ad oggetto la mozione riferita alla richiesta della classe 2^a E, scuola secondaria "Tommaso Grossi", relativa alla creazione di parchi inclusivi. Procediamo con votazione in forma palese e per alzata di mano. Dichiaro aperta la votazione: chi è favorevole alzi la mano. 10 voti a favore. Chi è contrario alzi la mano. Nessuno. Chi si astiene alzi la mano. Nessuno. Il Consiglio approva all'unanimità.

Il punto n. 10 era anche l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Io, prima di passare la parola al Sindaco per i saluti, volevo ringraziare tutti i Consiglieri per la loro partecipazione a questo Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze; naturalmente ringrazio loro e, a nome del Consiglio comunale, anche gli insegnanti. Questa esperienza di educazione civica prosegue da anni, è una bellissima attività e io mi auguro che voi capiate che anche il futuro della nostra città è nelle vostre mani: crescerete e non dimenticate mai che potete davvero cambiare le cose e trasformare in meglio il posto dove vivete.

La parola al Sindaco per un saluto e la conclusione.

SINDACO PEZZONI:

Grazie, Presidente. Vi ringrazio anch'io per quello che avete fatto perché, al di là magari della procedura, che è un pochino rigida, perché un Consiglio comunale non è un cortile, non è un bar e quindi ci sono regole e formalità da seguire (l'interrogazione, la mozione, l'interpellanza), però diciamo che, nella rigidità della procedura, ci sta, secondo me – ed è la cosa più bella che ho trovato oggi – il cuore della vostra vita quotidiana all'interno della nostra città e l'idea che possiate, grazie ai vostri suggerimenti, migliorare la città.

La maggior parte delle proposte che avete fatto sono condivisibili e penso che verranno attuate in maniera tale che poi vi sia dato anche riscontro successivamente. Sono convinto anch'io, come diceva il Presidente del Consiglio comunale, che si cambiano le cose stando all'interno delle Istituzioni, prendendo le decisioni all'interno delle Istituzioni, mettendosi a ragionare insieme, magari anche in alcuni casi scontrandosi, come è successo nel caso di una mozione, ed esprimendo opinioni diverse, ma grazie a questo scambio dialettico poi si arriva al risultato che si spera sia il risultato migliore.

Una cosa ho dimenticato di dirvi all'inizio: voi avete avuto la fortuna di essere qui e avete avuto anche la fortuna di poter pensare al futuro della vostra e nostra città durante il corso dei lavori preparatori che avete condiviso che i vostri insegnanti, che ringrazio anch'io; quello che abbiamo fatto non è stato visibile, ma è stato ascoltabile sul sito del Comune di Treviglio: non so se ve l'hanno detto preventivamente ma siete andati in streaming, quindi sul sito del Comune di Treviglio c'è la registrazione di quello che è stato fatto in questa seduta del Consiglio comunale. Perché non vi si vede? Perché siete minorenni, quindi abbiamo soltanto l'audio, siamo tornati dalla televisione alla radio, però nei prossimi giorni, se andate sul sito del Comune di Treviglio, troverete la registrazione di questa seduta, i vostri interventi e penso che sia il primo momento "pubblico" di vostra partecipazione alla vita della città.

Vi ringrazio davvero di cuore per quello che avete detto, fatto e avete pensato per Treviglio. Grazie.

ALLE ORE 18.00 TERMINA LA SEDUTA

IL PRESIDENTE
F.to Gianluca PIGNATELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Antonio Sebastiano PURCARO)

* * *